

Note sui primi mesi di esercizio provvisorio

Incontro del Comitato Locale di Controllo



Torino, 9 ottobre 2013

Cronoprogramma di costruzione e collaudo

Avvio del cantiere	8 Febbraio 2010
Periodo di costruzione	Febbraio 2010 – Aprile 2013
Esercizio provvisorio e collaudo prestazionale	Dal 1 maggio 2013
Avvio esercizio commerciale	Dal 1 maggio 2014



L'esercizio provvisorio - 1

COS'E'

L'esercizio provvisorio è finalizzato a **sottoporre a test tutte le strumentazioni** per verificare che le prestazioni dell'impianto siano corrispondenti al progetto e all'autorizzazione concessa a TRM.

In questo periodo, il costruttore (A.T.I. con capogruppo CNIM)

- gestisce il termovalorizzatore
- fa formazione al personale di TRM che subentrerà alla fine del periodo in esame

Inoltre, durante l'esercizio provvisorio l'impianto viene sottoposto a **collaudo prestazionale** da parte della Commissione incaricata.

Durante questa fase, ciascuna Linea dell'impianto viene prima avviata a gas e, successivamente, a rifiuto. L'avvio propedeutico a metano permette la taratura di tutti gli strumenti e il raggiungimento – in caldaia – della necessaria temperatura prevista per legge a garanzia del contenimento delle emissioni (850°C).

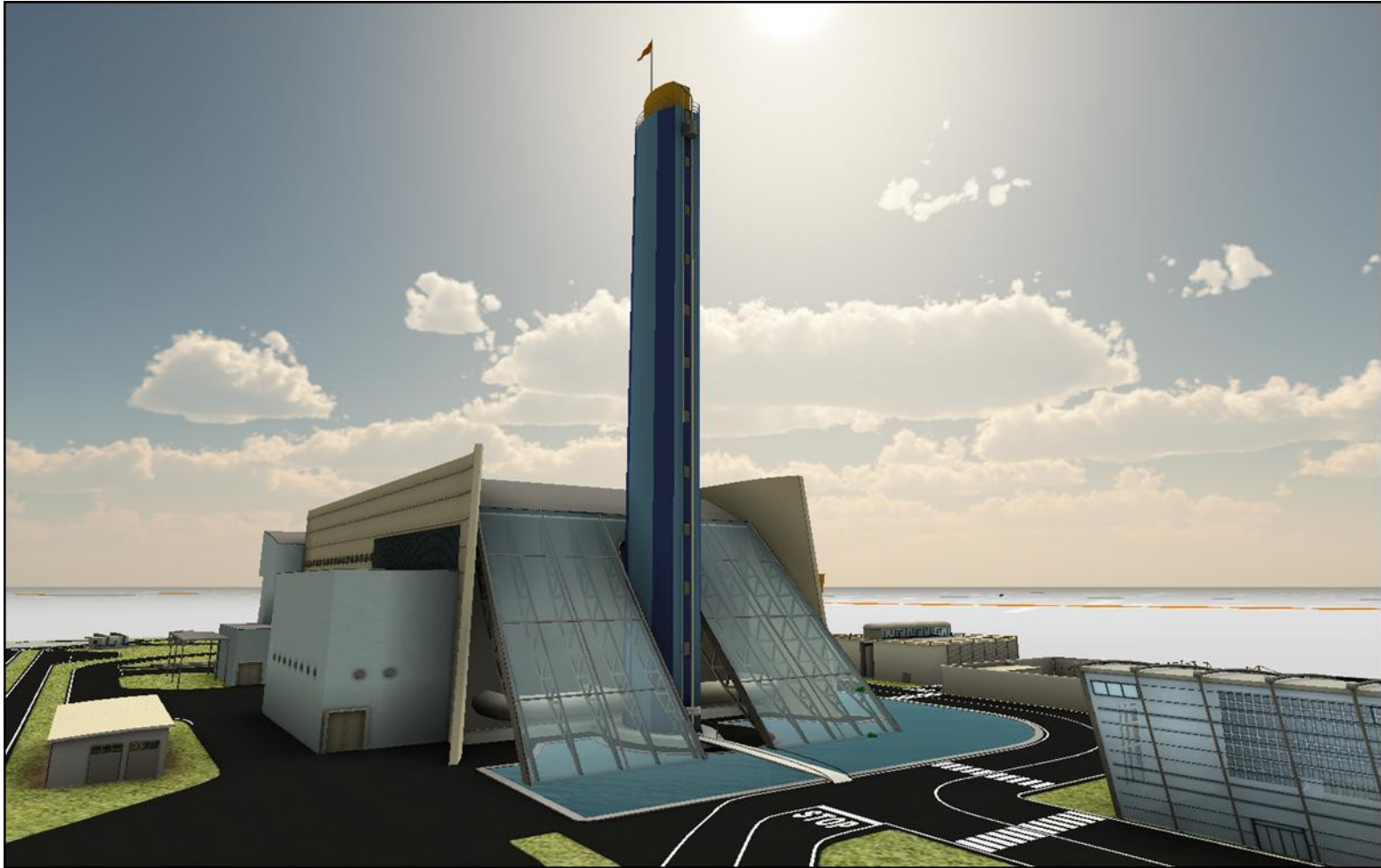
L'esercizio provvisorio - 2

Per la complessità e la numerosità degli strumenti che compongono l'impianto, **in esercizio provvisorio è fisiologico che momenti di attività si alternino a momenti di fermo**: eventuali malfunzionamenti di alcune strumentazioni, infatti, possono essere rilevati (e quindi corretti) solo se l'impianto viene messo in funzione.

TRM ha - fin dall'inizio di questa fase - adottato il **principio di precauzione** che ha condotto ad interrompere immediatamente l'attività dell'impianto a seguito di ogni anomalia di funzionamento, informando contestualmente dell'accaduto gli Enti deputati al controllo e le Istituzioni del territorio.

In generale, la normale attività di un sistema meccanico complesso come un termovalorizzatore prevede – **anche durante il successivo esercizio commerciale – il fermo programmato di una o più linee** (proprio per questo progettate autonome e indipendenti): senza fermare completamente l'impianto, infatti, deve essere possibile effettuare la manutenzione ordinaria/straordinaria e regolare la capacità produttiva per mantenerla entro i parametri autorizzati.

EVENTI AVVIO/SPEGNIMENTO



Resoconto di avvii/spegnimenti - 1

Qui di seguito riportiamo un breve resoconto degli avvii e spegnimenti del termovalorizzatore avvenuti nel corso dell'esercizio provvisorio:

19 aprile. Partenza a rifiuto della Linea 1 in fase di pre-avviamento.

2 maggio. L'attività della Linea 1 è stata fermata a causa di un blackout dovuto ad infiltrazioni di acqua nella stazione di alimentazione elettrica, causate dalle forti piogge di quel periodo. Nei giorni successivi si è provveduto al ripristino dell'alimentazione.

20 maggio. Partenza a rifiuto della Linea 2 in fase di pre-avviamento.

Mese di giugno. L'impianto è rimasto per rispettare il fermo imposto dallo svolgimento delle attività connesse al Piano di Sorveglianza Sanitaria promosso dalla Provincia di Torino.

Resoconto di avvii/spegnimenti - 2

10 e 11 Luglio. La Linea 1 è stata riavviata a rifiuto il 10 luglio; l'attività è stata interrotta il giorno successivo perché è stata riscontrata una non perfetta tenuta della valvola di bypass del filtro a maniche. Nei giorni seguenti si è proceduto alla chiusura di tale valvola.

29 luglio. Riavvio della Linea 2 a rifiuto.

10 agosto. La Linea 1 – dopo l'avvio a rifiuto – è stata spenta lo stesso giorno poiché si è verificato un *blocco di caldaia*.

12 agosto. La Linea 2 è stata fermata a causa del verificarsi del blocco della caldaia dovuto ad un guasto della pompa dell'acqua di circolazione; nei giorni successivi è avvenuto il ripristino della sua funzionalità.

6 settembre. Avvio Linea 2 prima a metano poi a rifiuto.

15 settembre. Avvio Linea 1 prima a metano poi a rifiuto.

Resoconto di avvii/spegnimenti - 3

25 settembre. La Linea 2 ha subito un breve stop necessario per verificare il corretto funzionamento di uno dei due bruciatori di sostegno; è stata riattivata il giorno successivo ed attualmente è in marcia a rifiuti.

Il **26 settembre** si è scelto di fermare la Linea 1 per consentire l'adattamento del flusso logistico di conferimento dei rifiuti alla nuova capacità di smaltimento.

Il **27 settembre** sono iniziate le **prove di avviamento** di 15 giorni sulla **Linea 3.**

Resoconto di avvii/spegnimenti - 4

Il **3 ottobre** si è resa necessaria una interruzione tecnica dell'attività delle tre Linee a seguito di alcuni lavori che TERNA (gestore della rete elettrica nazionale) stava realizzando all'interno della propria sottostazione elettrica attigua all'impianto; pertanto, non essendo ancora a regime la possibilità di alimentare l'impianto in assetto di autoconsumo, TRM ha deciso di tenere fermo il termovalorizzatore.

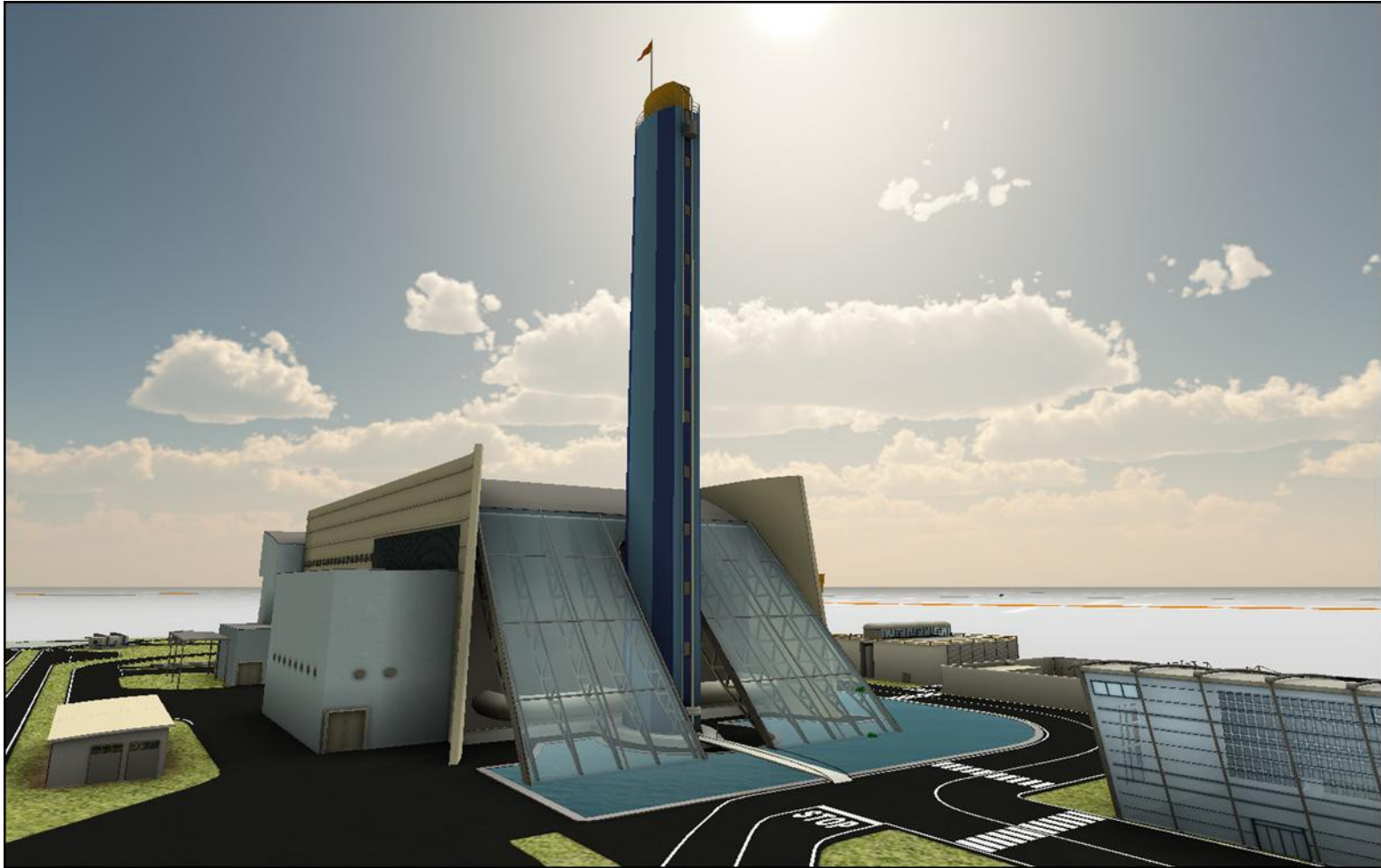
Il **4 ottobre** sono state avviate a rifiuto le Linee 2 e 3

Il **5 ottobre** si è verificato uno sfornamento di alcuni parametri della Linea 2 che pertanto è stata fermata.

Attualmente sono attive a rifiuto:

- La Linea 1
- La Linea 3 (nel periodo di prove di avviamento)

TRM ED ENTI DI CONTROLLO



La comunicazione agli enti di controllo - 1

Anche durante l'esercizio provvisorio **l'impianto è sottoposto a tutti i controlli da parte degli Enti preposti**, a totale garanzia della salvaguardia dell'ambiente e della popolazione.

L'Ente controllore (ARPA Piemonte) è collegata via modem ai sistemi di controllo dell'impianto – installati sotto la propria supervisione – ed è in grado di **monitorare - in remoto, in tempo reale e in modo indipendente - le emissioni dell'impianto.**

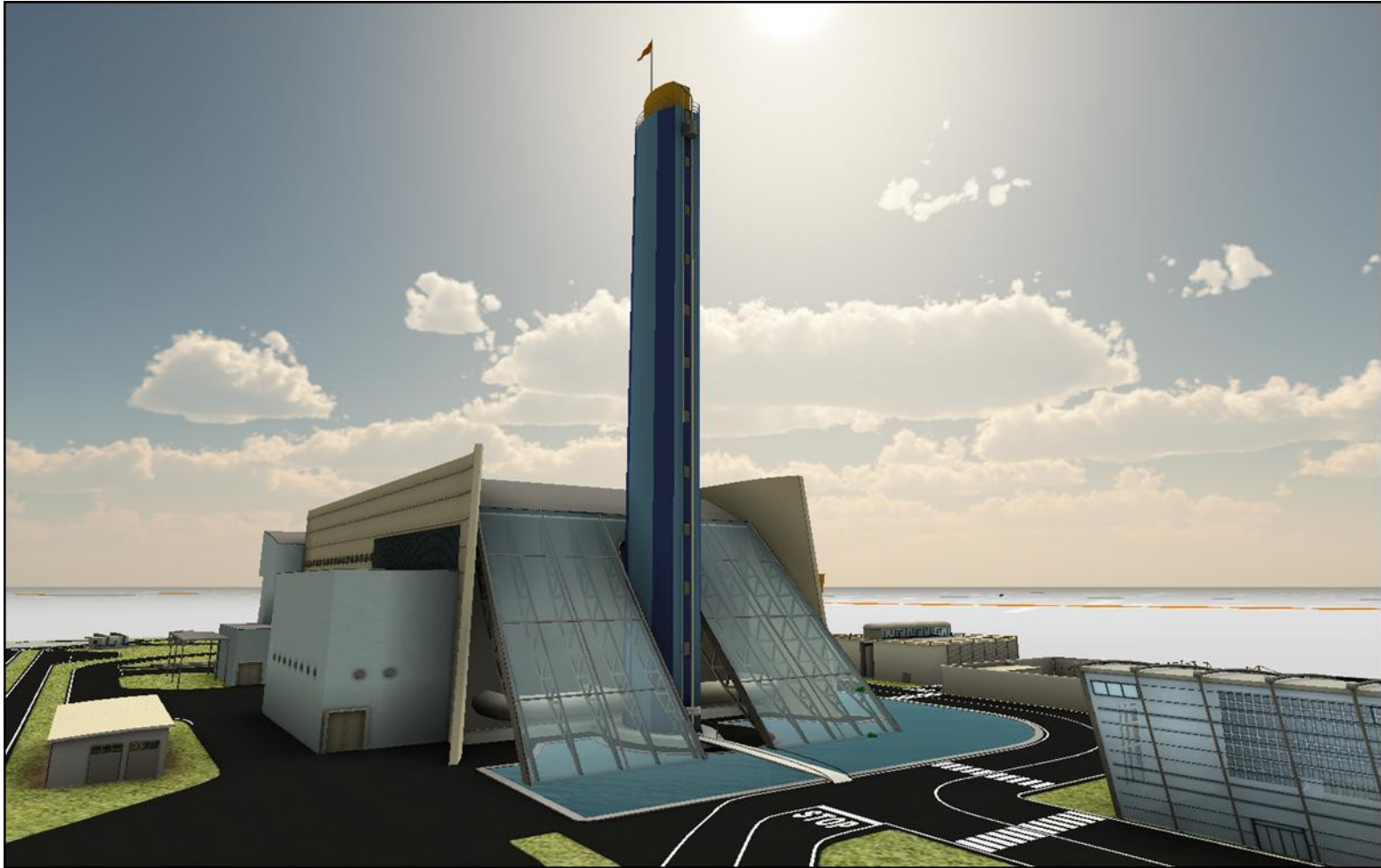
TRM è inoltre obbligata dall'Autorizzazione Integrata Ambientale a comunicare in tempi e modalità stabilite a Provincia di Torino ed ARPA ogni evento anomalo.

La comunicazione agli enti di controllo - 2

Gli Enti vengono informati attraverso un modulo (*Modulo segnalazione condizioni anomale*) – condiviso in precedenza tra Provincia di Torino, ARPA e TRM - che dà evidenza di:

- data ed ora di rilevazione dell'anomalia
- tipo di condizione anomala
- causa dell'anomalia
- tipo di parametro ambientale influenzato
- frequenza
- durata dell'evento
- tempo previsto per l'intervento di ripristino

CONCLUSIONI



Conclusioni

- Con l'accensione della Linea 3 **si è completato il percorso di attivazione di tutte e tre le Linee del termovalorizzatore**, tappa fondamentale dell'esercizio provvisorio.
- Finora sono state bruciate **circa 30.000 tonnellate di rifiuti** e ne sono stati conferiti da AMIAT, CCS e COVAR 14 circa 37.000*.
- In virtù del 'principio di precauzione', **TRM ha scelto di fermare ciascuna Linea dopo il verificarsi di ogni anomalia funzionale riscontrata**: questa procedura ha contenuto fortemente il periodo di sfioramento dei limiti dei parametri di emissione e, secondo le valutazioni della Società, **non si è verificato alcun danno ambientale a carico del territorio circostante e della salute dei cittadini.**

* Dati aggiornati al 7.10.13